



Cerca nel sito...



SiciliaNews

sabato 2 Settembre - 2023 Aggiornato alle 12:04

Cronaca Politica Sport Attualità Cultura Pubblired Video

Home Edizioni Locali ▾ Diventa Reporter Facebook Instagram Twitter Youtube Contattaci Cerca

In tendenza



INCIDENTE

Pulmino contro auto, 8 feriti: tre trasportati in codice rosso in ospedale



VIOLENZA DONNE

Vittima stupro di Palermo già aggredita nei mesi scorsi, indagini in corso



SINDACATI

Reddito di cittadinanza, "assedio" al Comune di Palermo: urla, lacrime e crolli emotivi...

2 SETTEMBRE 2023 ATTUALITÀ TRAPANI

⌚ 3 MINUTI DI LETTURA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL CONVEGNO

f Nuovi Codici Contratti, leve e criticità analizzate a Erice dagli ingegneri siciliani



Perrini, presidente CNI (Consiglio nazionale ingegneri): "La restrizione a soli tre anni dei requisiti per i tecnici causerà una forte chiusura del mercato"



No Banner to display

Applicazione delle nuove normative, benefici delle misure previste dal Pnrr, progettazione ed esecuzione dei lavori, regolamentazioni sulla gestione del contenzioso. Si è tenuto ieri pomeriggio (venerdì 1 settembre) al centro per la Cultura Scientifica "Ettore Majorana" di Erice (TP) il convegno

dedicato al "Nuovo Codice dei Contratti: contenuti e applicazioni della riforma del sistema degli affidamenti", organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trapani, grazie alla collaborazione della sua Fondazione, al prezioso contributo della Consulta Ordini Ingegneri di Sicilia e al patrocinio dell'Ordine Nazionale di Categoria.

Secondo il presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Angelo Domenico Perrini, "il Nuovo Codice dei Contratti presenta diverse criticità, molte delle quali possono essere ricondotte all'estensione indiscriminata del ricorso all'appalto integrato. Ciò avviene persino relativamente alle opere di manutenzione - ha aggiunto Perrini - la restrizione a soli tre anni dei requisiti per i tecnici taglia fuori dalla partecipazione ai servizi di ingegneria

il 98% dei professionisti”.

“L’attenta partecipazione al focus regionale di Erice – ha affermato Fabio Corvo, presidente della Consulta regionale degli Ingegneri di Sicilia – testimonia l’interesse condiviso dai professionisti sugli sviluppi normativi e sui temi che hanno un forte impatto sulle attività quotidiane degli ingegneri siciliani. Abbiamo esplorato i dettagli sugli emendamenti e il recepimento delle osservazioni poste dai professionisti – ingegneri e architetti – relativamente al Nuovo Codice dei Contratti, che potrebbero garantire in Sicilia una più ampia partecipazione alle gare anche con riguardo ai giovani professionisti iscritti all’Albo, attraverso alcuni correttivi sui requisiti tecnici ed economici. Più in generale, come Consiglio di Consulta intendiamo continuare a coinvolgere gli ingegneri siciliani con un ciclo di formazione regionale che consenta a tutti gli iscritti degli Ordini provinciali di assistere agli aggiornamenti in modalità mista, in presenza e in diretta streaming – ha concluso Corvo – il prossimo appuntamento si terrà ad Agrigento, grazie al coordinamento del presidente del Consiglio territoriale Achille Furioso, focalizzeremo l’attenzione sul dissesto idrogeologico”.

“Il Codice dei Contratti non ha previsto modalità innovative sulla semplificazione delle procedure – ha affermato l’avvocato Giuseppe Ribaudò – cristallizza la legislazione che era stata adottata post-covid. Stabilizza l’introduzione del sottosoglia sugli incarichi diretti, riduce da tre a due livelli di progettazione, con la fattibilità ed il progetto esecutivo, e liberalizza l’appalto integrato. Quindi introduce e fissa nuove opportunità per gli ingegneri. Tuttavia poiché si occupa dell’aggiudicazione ma non dell’esecuzione del contratto, se l’obiettivo era accelerare le procedure ed evitare le incompiute, il codice non coglie nel segno. Si deve intervenire con norme correttive che seguano questa direzione, sulla revisione dei prezzi e sulla rinegoziazione del contratto”.

Hanno partecipato ai lavori del convegno Giovanni Indelicato presidente dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Trapani, Giuseppe Galia presidente della Fondazione degli Ingegneri della provincia di Trapani, Vito Antonio Bonanno segretario generale del Comune di Alcamo, Domenico Condelliconsigliere del CNI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - TERMINI E CONDIZIONI

STAMPA ARTICOLO

Taboola Feed

